

Fondi regionali agli atenei Blasoni: Udine ora favorita

«Più opportunità per il nostro Ateneo dalla riforma del finanziamento al sistema universitario regionale». Ad affermarlo, commentando il disegno di legge approvato dalla giunta regionale, è il consigliere regionale del Popolo della Libertà, Massimo Blasoni.

«La riforma - ha spiegato Blasoni - supera il criterio storico di finanziamento che finiva nei fatti per non valorizzare sufficientemente gli ottimi risultati ottenuti nella didattica e nella ricerca scientifica dall'università udine-

se. Le nuove modalità di riparto finiranno per premiare gli atenei virtuosi come il nostro, riequilibrando in parte le sperequazioni esistenti».

«In parte questa sperequazione è determinata dal criterio con cui sono attribuiti i fondi statali e che ha fatto sì che ha prodotto nel periodo 2001-2008 un sottofi-

nanziamento di ben 108 milioni di euro. Qualcosa si sta muovendo su questo fronte con i nuovi criteri di finanziamento decisi dal ministro Gelmini e che assegnano il 7% delle risorse complessive agli atenei considerati virtuosi».

«Anche la Regione - secondo Blasoni - inizia con questa rifor-

ma un percorso che ci porterà a valutare i risultati e gli obiettivi raggiunti dagli atenei regionali, distribuendo di conseguenza i finanziamenti. Da un lato, infatti, occorre porre rimedio al sottofinanziamento statale e dall'altro vanno riconosciuti i grandi risultati ottenuti, nonostante la mancanza di risorse, nei campi della didattica e della ricerca. Risultati che permettono alla nostra università di essere considerata il nono ateneo d'Italia per qualità dei servizi offerti, subito a ridosso dei politecnici nazionali».